



Serie A
Inter vittoriosa, blindato
il posto in Champions
La Viola ribalta la Roma

apag. 35



Festival di Cannes
La Francia premia la Francia
Palma d'oro a Justine Triet
I tre italiani a mani vuote

► Beltrami a pag. 37



IL TIRRENO

Euro 1.70

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1877

www.iltirreno.it

DOMENICA 28 MAGGIO 2023
ANNO 147 | Numero 145

LIVORNO

Livorno viale Alfieri, 9
CAP 57124 - TEL. 0586/220111

GRUPPO
SAE
Società Anonima Editoriale

Giù il silo di Modì, cambia il profilo del porto

Livorno L'edificio del grano anni Sessanta sarà demolito, mentre l'altro festeggia cento anni

Dal 2020 una gigantografia di Amedeo Modigliani e della sua Jeanne col cappello riesce a renderne un po' meno brutta la facciata. Anni fa doveva diventare il parcheggio multipiano di un albergo di lusso mai costruito. Ora il silo granario inaugurato negli anni Sessanta accanto a quello degli anni Venti (che invece sta per festeggiare cento anni) sarà demolito: al suo posto sarà costruito uno degli impianti per elettrificare le banchine e ridurre i contestatissimi fumi delle navi.

► Goti a pag. 8-9

Scuola

Ruffini tra gli studenti
Lezione contro il bullismo
«Parliamo di amore»

► a pag. 14

Il personaggio

L'ingegnere livornese
che va a caccia dell'acqua
per il governo australiano

► Suggi a pag. 15

Primo piano

Caro vacanze

Salasso su spiagge
traghetti e hotel
E sugli aerei +8%



► Venchiarutti a pag. 2-3

Il fenomeno

Ferie troppo care
molti s'indebitano
per poter partire

a pag. 2

ItaliaMondo

Guerra in Ucraina

Zelensky lancia
la controffensiva
«Ora la vittoria»



► Capello a pag. 21

Dramma alluvione

Romagna al lavoro
per salvare
la stagione estiva

► Corrieri a pag. 22

A Barriera chiusura bis

Livorno Nuovo cedimento d'intonaco dal monumento sul lungomare
L'assessora Viviani: «È un problema legato alle infiltrazioni d'acqua»

Un pezzo di muro si stacca e crolla al suolo, fortunatamente senza ferire nessuno. In poco tempo arrivano vigili del fuoco e polizia municipale. Si controlla e si valuta. Emerge che, com'era prevedibile visto l'accaduto, ci sono problemi di sicurezza. Dunque Barriera Margherita viene transennata.

► Guarino a pag. 7

L'inchiesta

Su Facebook la frode
dei vestiti contraffatti
In sette nei guai

► Taglione a pag. 11

L'indagine

Calcio dal carabinieri
L'arrestato in carcere
per le botte alla moglie

a pag. 10

Centenario di don Milani Il Presidente a Barbiana: «Merito significa dare opportunità a chi non ne ha»

L'applauso di Mattarella al maestro degli ultimi

Il discorso del Presidente a Barbiana nel centenario della nascita di Don Milani.

► Silvi a pag. 19

Firenze

Il Capo dello Stato
abbraccia le famiglie
di via dei Georgofili

«Ci tenevamo tanto», «Anche io». Con questo semplice scambio di parole il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha salutato i familiari delle vittime dei Georgofili a margine delle commemorazioni ieri al palazzo di giustizia.

► Tisi a pag. 18



Sergio Mattarella a Barbiana (Vicchio) per i cento anni dalla nascita di don Milani

Orietta Berti, usignolo di 80 anni «Farò io un regalo alla Romagna»

L'intervista «L'addio di Fazio? Dispiaciuta, è un maestro»

Compirà 80 anni il primo giugno Orietta Berti: una carriera infinita affrontata sempre con il sorriso, una sorprendente capacità di reinventarsi e la voglia d'imparare, mantenendo sempre il contatto con le nuove generazioni. Ma non festeggia. Troppo dolore per la sua Romagna per cui promette impegno e una generosa donazione.

► Tronchetti a pag. 17



CAMBIOORO
COMPRO ORO - GIOIELLERIA

COMPRO ORO ARGENTO
OROLOGI D'ORO E ROLEX

PAGAMENTO IN CONTANTI

LA CERTEZZA
DELLA MASSIMA VALUTAZIONE
SUL MERCATO
PREVENTIVI GRATUITI

LIVORNO - CORSO AMEDEO, 204 - TEL. 0586 21.06.12

www.cambio-oro.it

GIOIELLERIA
A PREZZI
OUTLET

Badante Subito
la tua badante a domicilio

CHIAMA PER LA TUA CONSULENZA GRATUITA AL
338.60.17.363 SERVIZIO ATTIVO H24 7SU7

LIVORNO Corso Mazzini 298
www.badantesubito.org

OGGI LA "DOMENICA ENIGMISTICA" IN ABBINAMENTO GRATUITO CON IL QUOTIDIANO



LIVORNO

Il progetto

di Juna Goti

Livorno Dal 2020 una gigantesca opera di Amedeo Modigliani e della sua Jeanne col cappello riesce a renderne un po' meno brutta la facciata. È stata posizionata lì, sulla parete malconca di mattoni e cemento, a cento anni dalla morte dell'artista: un po' per annunciare le iniziative in programma in città e un po', diciamo pure soprattutto, per offrire un biglietto da visita migliore ai turisti in arrivo e in partenza dal porto. Il grande complesso che una volta serviva a contenere il grano – e che si trova in un punto d'oro, tra la Fortezza Vecchia e la calata Sgarallino, accanto al Terminal crociere – è formato da due silos: quello più antico, inaugurato nel 1924, alto 40 metri e a picco sul mare, è stato in parte restaurato da poco e il prossimo anno festeggerà cento anni; quello più moderno, nato nel 1960 come una sorta di cubone appoggiato al silo granario storico (e rattoppato con Modi) sarà invece demolito. Finalmente, visto che è in un'area chiave tra il porto passeggeri e il centro, e definirlo una bruttura è poco. Al suo posto, al piano terra, sarà costruito l'impianto per elettrificare le banchine, in altre parole ridurre i contestatissimi fumi delle navi "parche-giate" nello scalo.

L'impianto green

L'intenzione di spostare qui l'impianto green era già contenuta nel documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale che dava «attuazione immediata ad una delle missioni principali del Pnrr, centrata sullo sviluppo delle tecnologie per la fornitura di energia elettrica alle navi che approderanno alle banchine». Come ricorda anche Port news, a Livorno «è prevista la realizzazione di due impianti, uno dedicato al traffico misto crociere e Ro/Ro, uno a quello delle navi portacontainer, per un appalto di 45,5 milioni». Si prevede, in sostanza, «la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel (l'ex centrale del Marzocco) e di due cabine di trasformazione a servizio dei traghetti e delle crociere, la prima all'interno dell'attuale silo e la seconda da posizionare nell'area del terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale». Mentre «per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è previsto il posizionamento di una cabina in prossimità del tratto terminale della FiPiLi».

Ora, però, nell'ultimo verbale pubblico dell'assemblea di



Porto Si demolisce il rudere del silo con la faccia di Modi

È del 1960, al suo posto l'impianto green per le navi. Invece l'antico edificio del grano festeggerà 100 anni

Porto immobiliare srl, estrapolato dal registro delle imprese insieme al bilancio e al rinnovo delle cariche, si legge anche che «a seguito di ripetute interlocuzioni», il silo degli anni Sessanta andrà giù. L'operazione sarà a titolo di compensazione: l'Autorità portuale avrà in concessione lo spazio al piano terra per nove anni e in cambio demolirà a proprie spese il silo 1960, «ormai non più utilizzabile e che costituisce una presenza anti-estetica per il porto e la città».

Il silo giù entro il 2025

Perché sia ben chiaro: stiamo parlando di società che non solo si parlano, ma che sono figlia l'una dell'altra. Porto immobiliare, che ha la proprietà dei silos, è infatti al 72 per cento dell'Autorità portuale e quasi al 28 della Camera di commercio. Quanto ci vorrà perché il cubone a ridosso del Terminal crociere venga demolito? Dovrà essere fatto entro il 2025, come conferma il presidente dell'Authority Lu-



L'interno della struttura degli anni Venti, con alcune parti della "catena" del grano restaurate due anni fa

ciano Guerrieri. L'operazione è infatti agganciata al progetto del "cold ironing" legato ai fondi del Pnrr. L'appalto per l'elettificazione delle banchine, anticipa al Tirreno, «sarà pubblicato entro giugno-luglio, per assegnare i lavori all'aggiudicatario della gara entro l'anno, quindi avviare i lavori nel 2024-2025, per essere pronti nel 2026». «Tutto questo – sottolinea Guerrieri – va nella direzione dell'azzeramento delle emissioni quando le navi sono in porto, quindi contribuirà a un miglioramento della qualità dell'aria e dei rumori».

C'era una volta l'hotel

Sono così lontanissimi i tempi in cui in porto si dava per fatta la trasformazione di tutto l'ingombrante complesso dei grani in un albergo a quattro stelle vista crociere, con 126 camere e un ristorante panoramico (nell'edificio storico), più un parcheggio di nove piani e una galleria commerciale (nel blocco anni Sessanta). Dell'ultimo progetto si scrisse

Intanto l'Autorità portuale annuncia che tra giugno e luglio sarà pubblicata la gara per elettrificare le banchine

nel 2007, ma il piano di recupero dei silos era stato approvato dal consiglio comunale già nel 2003, vent'anni fa.

Il destino dell'altro Silo

Nel frattempo, nel 2017, alla guida di Porto immobiliare, diventata proprietaria del sito, è arrivato Lorenzo Riposati, appena riconfermato amministratore unico. Pezzetto per pezzetto, e insieme ai soci pubblici, è riuscito a far partire la riqualificazione del silo granario più antico, inaugurato il primo maggio del 1924 (che per la cronaca all'epoca non era la festa dei lavoratori, i fascisti la sostituirono col natale di Roma). Le facciate sono state ristrutturare e nel giugno del 2021 è stato inaugurato e riaperto al pubblico il piano terra, con gli scodelloni del grano restaurati da Antonio Morozzi e i pannelli storici in due lingue curati dall'architetto Riccardo Ciorli. «Quell'anno in tre mesi – racconta Riposati – è stato visitato da 2.500 persone, più altre 3mila nel 2022. È un contenitore di idee, vengono in visita le scuole (la coop Agave, per esempio, distribuisce ai più piccoli il fumetto di "Nello in granello"), si organizzano eventi, anche spettacoli teatrali, è al centro di tesi di laurea. Ha grandi potenzialità». Per ora si è andati avanti per step, con stanziamenti compatibili con risorse proprie della società. Ma ci sono tutti i piani superiori da reinventare. «L'albergo? Come si fa ora, c'è il varco Fortezza presidiato. Ma se poi l'area aprirà alla cittadinanza, l'interesse di potenziali investitori esploderà». Intanto il prossimo anno questo silo festeggerà cento anni, e come si legge nello stesso verbale, ci si inizia a preparare all'evento. «Sono in corso vari contatti anche con operatori museali specializzati», si legge. E allo studio c'è una pubblicazione monografica



Il piano terra appena riaperto



Il modellino del silo originario

I silos dei grani sono accanto al Terminal crociere, tra la calata Sgarallino e la Fortezza Vecchia, con vista sulle banchine e sui palazzi della Venezia

Al Terminal crociere ecco l'installazione permanente con le anfore "pescate" qui

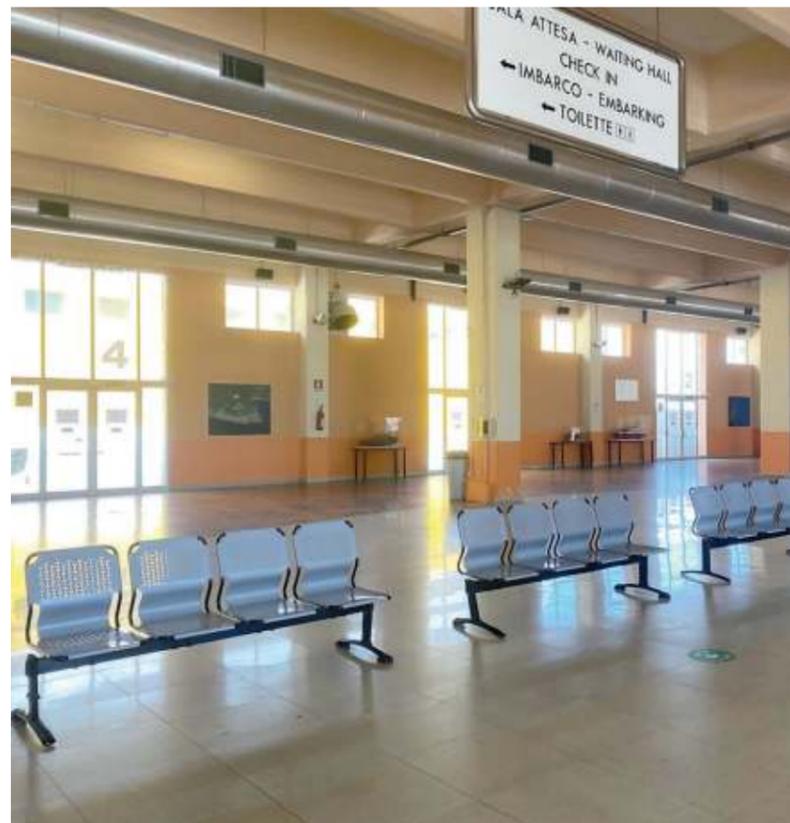
In cantiere "Viaggiare per mare" per studenti e turisti

Livorno Non è né uno storico né un architetto Lorenzo Riposati, amministratore unico di Porto immobiliare. Quando ti stringe la mano mette subito in chiaro di essere un commercialista. Insomma, un uomo di numeri. Ma in realtà nasconde una passione sconfinata per l'arte e per tutte quelle cose che profumano di storia: come quel tavolo di legno recuperato al piano terra del silo da una vecchia nave della Torem, o come le stampe che raccontano quante lire ci volevano per tenere i sacchi di grano nell'edificio di inizio Novecento. Così si entusiasma subito quando contattato dal *Tirreno* conferma che la società, partecipata da Autorità portuale e Camera di commercio, sta lavorando per portare all'interno del Terminal crociere una mostra archeologica permanente con anfore e reperti recuperati in mare davanti alla nostra costa.

L'hanno chiamato non a caso "Viaggiare per mare". Nel verbale depositato dopo l'ultima assemblea di Porto immobiliare, si legge che il progetto «si propone di realizzare un'esposizione archeologica permanente che racconta a studenti, cittadini e viaggiatori, di marinai, porti, navi, merci e traffici commerciali in età romana lungo la costa livornese».

«Vogliamo mettere in piedi un polo didattico collegato al primo silo, che attira già 3mila persone all'anno»

Obiettivo: «Creare uno spazio non convenzionale di promozione del territorio e di educazione al passato attraverso un percorso tematico fortemente divulgativo dedicato all'archeologia marittima di epoca romana, accessibile agli studenti delle scuole del territorio, ai cittadini livornesi e ai viaggiatori».



Lorenzo Riposati confermato al timone di Porto immobiliare: l'ok al bilancio

Lorenzo Riposati è stato confermato fino alla fine del 2025 amministratore unico di Porto immobiliare. Con lui, l'assemblea dei soci ha confermato revisore Roberto Diddi, professionista conosciuto nel mondo portuale. È quanto si legge nel verbale dell'ultima assemblea dei soci depositato insieme all'approvazione del bilancio. Porto immobiliare è la società pubblica che è in mano al 72 per cento dell'Autorità di sistema portuale e al 28 per cento della Camera di commercio. La società nel 2021 è stata la settima a Livorno e Colle come migliore redditività. Per il 2022 - si legge - il trend dei ricavi tipici (fitti attivi) è cresciuto di un ulteriore 5 per cento, con un patrimonio netto di 10 milioni di euro, liquidità per circa un milione 100mila euro, nessun debito finanziario e un utile di esercizio di 275.928 euro che i soci hanno deliberato di accantonare a riserva.

«Nonostante la crisi del comparto immobiliare - commenta l'amministratore - la società ha continuato nel suo ruolo strategico di recupero e valorizzazione dell'area». Che comprende il piazzale davanti alla For-



tezza Vecchia (7.500 metri quadri oggetto del progetto Parco Fortezza), i piazzali per l'imbarco e lo sbarco degli automezzi per traghetti e navi da crociere (27mila metri), il Terminal crociere (affittato alla Porto 2000 e alle compagnie di navigazione), il silo costruito nel 1960 (che sarà demolito) e il silo granario 1924, che il prossimo anno festeggerà cento anni dall'inaugurazione.



Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Scuola2030

L'installazione sarebbe realizzata sulle pareti del Terminal crociere, che è in affitto alla Porto 2000, grazie alla collaborazione con la Soprintendenza di Pisa e di Livorno: si parla di sei o sette pannelli di grandi dimensioni da sistemare all'interno del Terminal con almeno una decina di anfore greco-romane. Beni in parte della Soprintendenza e in parte nella disponibilità della Porto immobiliare dopo la famosa inchiesta sulla Porto 2000 di una quindicina di anni fa.

È bene precisare che la convenzione con la Soprintendenza deve ancora essere firmata, ma il percorso appare a buon punto: come si legge nel verbale ci sono già stati sopralluoghi, è stato dato l'incarico a una società specializzata (che ha già fatto un'installazione simile nel porto di Piombino) di predisporre il progetto, e un mese fa l'assemblea dei soci di Porto immobiliare ha delibera-

to all'unanimità di autorizzare il presidente a fare l'investimento.

«In quest'area, con la riapertura del piano terra del silo granario - racconta Riposati - vengono almeno 3mila visitatori all'anno, soprattutto bambini

Pannelli e reperti Un percorso tematico tutto dedicato all'archeologia marittima di epoca romana

e ragazzi delle scuole, senza contare i turisti che in alcuni casi stanno qui anche tre o quattro ore. Quindi vogliamo mettere in piedi un percorso didattico, tra i pannelli ci sarà anche un angolo della legalità dove per esempio si spiega cosa fare se si trova un'anfora».

J.G.

La Fortezza torna circondata dall'acqua

Il canale sarà scavato intorno ai bastioni: tempi e costi. Così cambierà l'area clou

Livorno Per raccontare come si vogliono trasformare i silos granari del porto e il Terminal crociere (dove tra l'altro si sposteranno a breve due direzioni dell'Autorità portuale, in uno spazio in fase di ristrutturazione di circa 1.500 metri quadri), non si può non tenere presente il progetto che è in cantiere per la vicinissima Fortezza Vecchia.

Un progetto che, se andrà in porto, cambierà l'orizzonte di chi, dalla città, guarda verso il mare. Nel punto dove più arrivano e

partono i turisti.

Perché? Perché il progetto prevede di rimettere tutta la Fortezza con i piedi - o meglio con le mura - dentro l'acqua. Come? Con un canale che la circonda completamente e tre nuove passerelle di collegamento. Non un canale navigabile, ma comunque una cintura di mare. Con tanto di nuova piazza pubblica affacciata sui bastioni e sulla città, a due passi dal porto passeggeri dove ogni giorno attraccano traghetti e crociere.

La Fortezza Vecchia vista dall'alto: dopo la riapertura del canale si prevede di trasformare anche il piazzale esterno

Se ne sta occupando sempre Porto immobiliare. Il progetto preliminare era stato firmato da Alessandro Parlanti, per Area3D srl, la progettazione definitiva è stata poi affidata allo Studio di ingegneria delle strutture con Andrea Cecconi.

La progettazione è in corso. Il dato non è ancora ufficiale, ma alla fine la spesa potrebbe aggirarsi intorno ai tre milioni di euro. Quello che intanto si legge nelle carte della società Porto industriale è che «per gli anni



dal 2024 al 2026 sono previsti - se deliberati - gli investimenti relativi al Parco Fortezza, distinti in lotto 1 (durata 18 mesi dal primo gennaio 2024 al 30 giugno 2025) e lotto 2 (durata 12

mesi dal primo luglio 2025 al 30 giugno 2026)».

Per rivedere la Fortezza Vecchia circondata dal mare potrebbe così non volerci poi molto.